



L'inaugurazione dell'Anno Accademico, pp. 1-5

Intervista a Roberto Del Riccio, p. 2

Felice Nuvoli: Morte e Vita a duello, p. 6



L'epistolario evaristiano, p. 6

Il turismo religioso in Sardegna, p. 7

Per una storia della Conferenza Episcopale Sarda, p. 10

Le ultime tesi in Facoltà, pp. 10-11



La Facoltà Teologica “una casa per tutti”

All'inaugurazione dell'Anno Accademico la prolusione del nuovo Preside don Mario Farci

È stato inaugurato martedì 18 ottobre 2022 il nuovo Anno Accademico 2022-2023 della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose di Cagliari e di Sassari/Tempio Ampurias Euromediterraneo a essa collegati. Dopo la Concelebrazione Eucaristica, presieduta nella chiesa “Cristo Re”, a Cagliari, da S.E. Mons. Antonello Mura, Vescovo di Nuoro e di Lanusei, e Gran Cancelliere della Facoltà Teologica, si è tenuta la consueta cerimonia nell'aula magna della Facoltà con la prolusione del nuovo Preside, don Mario Farci, alla presenza dei docenti, personale e studenti della Facoltà, e di diverse autorità accademiche, civili e militari.

Nell'omelia, durante la concelebrazione eucaristica, Mons. Antonello Mura ha ricordato l'importante svolta in corso per la Facoltà, con il cambiamento degli Statuti, la possibilità di avere un Preside diocesano “che comunque non diminuisce la partecipazione attiva della Compagnia all'interno dell'Istituzione”. Un'Istituzione, ha detto Mons. Mura, “che deve sempre più insegnare non solo

i contenuti dello studio teologico ma anche a lasciarci toccare dal gusto del testo e della Parola vivente che è Gesù Cristo”. “Poiché il ‘sapere’ – ha ricordato – è anche un ‘sapere”.

Nella sua prolusione don Mario Farci ha ringraziato il suo predecessore, padre Francesco Maceri, e ha sottolineato come questo cambiamento di direzione

“Mi piace pensare che anche il celebre richiamo ‘Fortza Paris’ esprima in qualche modo la traduzione sarda della ‘sinodalità’ ”

ne sia significativo da vari punti di vista: “Da più parti è stata rilevata la novità di questa svolta: la Facoltà per la prima volta non ha un Preside gesuita. E tuttavia questo non significa un passo indietro da parte della Compagnia di Gesù, il cui ruolo è addirittura rafforzato con i nuovi Statuti, poiché affiancherà la Conferenza Episcopale Sarda nella responsabilità diretta verso la Facoltà”. Tra le ulteriori

novità, ha proseguito don Farci, oltre al fatto che “la Chiesa sarda si prende direttamente la responsabilità della direzione, vi è anche che per la prima volta dalla sua fondazione la presidenza della Facoltà è stata data a un sardo”. “E mi incoraggia in questo”, ha aggiunto, “che vi sia un'intera isola che può supportare questo; e mi piace pensare che anche il celebre richiamo ‘Fortza Paris’ esprima in qualche modo la traduzione sarda della ‘sinodalità’. Bisogna camminare insieme e tenerci stretta questa istituzione, una delle otto in territorio italiano e tra le più antiche”. Proprio il tema del cammino sinodale è stato il cuore della prolusione di don Mario Farci: “Tale deve essere anche lo stile della Facoltà Teologica: stare ‘in mezzo’ e non ‘al di sopra’”. “La Facoltà Teologica”, ha concluso, “deve essere una casa aperta a tutti: un cammino che ci vede tutti coinvolti e protagonisti”.

A nome del Vice Gran Cancelliere della Facoltà, p. Roberto del Riccio S.J., è intervenuto p. Giulio Parnofello, nuovo docente di Teologia morale in Facoltà, che ha ribadito quanto già espresso da Mons. Antonello Mura e da don Mario Farci sul



Con l'approvazione da parte della Congregazione per l'Educazione Cattolica (ora Dicastero della Cultura e l'Educazione), avvenuta il 12 maggio 2022, sono in vigore i nuovi Statuti della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna. Tra le novità riguardanti la Comunità accademica e il suo governo vi è la possibilità che il Preside sia un sacerdote diocesano, come è infatti il caso dell'attuale nomina di don Mario Farci. In questa intervista al Notiziario, padre Roberto Del Riccio S.J., Preposito Provinciale della Provincia Euro-Mediterranea dei gesuiti e vice Gran Cancelliere della Facoltà Teologica della Sardegna, spiega il senso di questo cambiamento e il ruolo della Compagnia all'interno della Facoltà.

Padre Del Riccio, ci spiega il punto

“Il vero senso della presenza della Compagnia intesa come ‘stabilità’ non è uno che dirige gli altri, ma è una comunità che ‘vive’ la Facoltà”

di vista della Compagnia di Gesù rispetto ai nuovi Statuti e al nuovo corso della Facoltà Teologica della Sardegna?

“Sì, penso che sia importante dire una parola chiara su questo aspetto. È un errore pensare che la rinuncia alla presidenza della Facoltà sia un primo passo di un progressivo abbandono da parte della Compagnia rispetto a questo impegno. Al contrario, noi crediamo fortemente in questa missione e uno dei cambiamenti più significativi rappresentato dai nuovi Statuti è proprio il nostro desiderio di lavorare insieme.”

Lei vede, dunque, questo cambiamento come un rilancio della presenza dei gesuiti in Facoltà?

“Certamente, è proprio così. Si tratta di un ‘rilancio’ in accordo con una precisa sensibilità ignaziana, che è quella di essere parte dell’Istituzione, del territorio, come il lievito nella pasta. La presenza dei gesuiti deve manifestarsi anzitutto in un ‘modo’ di insegnare, di accompagnare e di far crescere. È questa la vera missio-



“Essere parte dell’Istituzione come il lievito nella pasta”

I gesuiti e la Facoltà alla luce dei nuovi Statuti
Intervista a padre Roberto Del Riccio, SJ

ne dei gesuiti: non una rappresentanza formale, ma una reale presenza ‘dentro’ l’Istituzione.”

Su questa linea vanno anche le decisioni prese della Compagnia per il nuovo Anno Accademico?

“Sì, ci sono state delle partenze, come è naturale. Ma abbiamo anche mandato nuove forze a Cagliari, persone nel pieno della loro attività, anche per dare un segno importante su un aspetto in cui crediamo: chi lavora in Facoltà è necessario che tendenzialmente sia presente in pianta stabile a Cagliari e nella Facoltà

stessa. C’è una quotidianità attraverso cui passano determinati valori. Non mi stanco mai di ribadire l’importanza dello stare *in loco*.”

Può chiarire meglio questo aspetto?

“Il vero senso della presenza della Compagnia intesa come ‘stabilità’ non è uno che dirige gli altri, ma è una comunità che ‘vive’ la Facoltà. Noi vogliamo costruire, ‘fare’ il corpo docente come una comunità. I docenti sono coloro che animano, che danno vita e che sono ‘comunità’. Su questo puntiamo e crediamo sempre di più.” (ao) ■

SEGUE DALLA PRIMA

rinnovato ruolo della Compagnia in Facoltà: “Potremmo dire ‘crisi’ e ‘opportunità’ – ha detto padre Parnofiello –, da ora inizia una fase nuova di collaborazione in cui ci si trova a vivere questa missione insieme e nella quale è proprio la ‘missione’ che ci unisce. Si tratta di rilanciare la nostra presenza in Facoltà e nel territorio sardo, proprio come ci aveva invitato a fare papa Francesco durante la sua visita qui in Facoltà nove anni fa”.

Il Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Cagliari, il prof. Francesco Mola, nel suo saluto ha sottolineato quanto sia utile lavorare insieme in un tempo di crisi generale e come

la convenzione rinnovata di recente tra Università di Cagliari e Facoltà Teologica ne sia una prova concreta. Sulla stessa linea il delegato del Rettore dell’Università di Sassari, il prof. Giuseppe Pintus, il quale ha detto che “l’Università statale ha quasi come ‘partner naturale’ la Facoltà Teologica per aprirsi a una comprensione più ampia e profonda della vita e della realtà”.

Infine hanno parlato i rappresentanti degli studenti riportando le esperienze di studio in Facoltà, nell’ultimo anno, in un “ambiente familiare dove si è sempre lavorato bene e che ha sperimentato nuove tecnologie e possibilità”. (red) ■

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

«**L**e cronache narrano che monsignor Angelo Roncalli, futuro papa Giovanni XXIII, nel dicembre 1944, quando ricevette inaspettatamente la nomina a Nunzio Apostolico a Parigi – una delle sedi più ambite che portava sicuramente alla porpora cardinalizia – abbia commentato con le parole di Teofilo Folengo (Mantova 1491- S. Croce in Campese 1544) – religioso letterato del XVI secolo, esponente della poesia cosiddetta “maccheronica” – e abbia esclamato: “*Ubi deficiunt equi, trottant aselli*” cioè “dove mancano i cavalli, trottano gli asini”¹.

Tale espressione è calzante anche al mio caso, pur con una precisazione: ci sarebbero stati dei cavalli di razza da far

“La nostra Istituzione è della Chiesa sarda e per la Chiesa sarda, anzi, per l'intera nostra Isola”

correre nel ministero di Preside della nostra Facoltà, ma la scelta è caduta su di me, asino di turno: accontentatevi, cercherò di trottare al mio meglio! Ho accolto questo nuovo incarico come un dono, con sentimenti di gratitudine e riconoscenza; conscio delle difficoltà che comporta, confido nella misericordia di Dio e nell'aiuto di tanti.

Da più parti è stata rilevata la novità che questa scelta ha comportato: infatti la Facoltà, dopo 95 anni dalla sua fondazione, per la prima volta non ha come Preside un gesuita. Questo però non significa che i Gesuiti ci abbandonino e declinino le loro responsabilità: paradossalmente – come ci spiegherà meglio il Delegato del Padre Provinciale – il ruolo della Compagnia di Gesù nei nuovi *Statuti* è stato rafforzato, perché essa affianca la Conferenza Episcopale Sarda nella responsabilità diretta sulla Facoltà.

I colleghi che hanno partecipato alla faticosa elaborazione degli *Statuti* possono testimoniare che si è arrivati a queste determinazioni attraverso un lungo cammino e in modo fors'anche rocambolesco. Questo personalmente mi consola, perché mi fa pensare che sia davvero un'opera di Dio: lo Spirito di Dio infatti normalmente si serve degli uomini ma sconvolge i loro progetti e li conduce su strade inaspettate. La storia del Concilio

¹ A. TORNIELLI, *Giovanni XXIII, la furbizia del santo contadino di Dio*, «La Stampa», 05/09/2011, in <https://www.lastampa.it/vatican-insider/it/2011/09/05/news/giovanni-xxiii-la-furbizia-del-santo-contadino-di-dio-1.36928498> (consultato il 21/07/2022).

La Teologia tra sapienza e conoscenza

La prolusione del nuovo Preside

Vaticano II, di cui appena una settimana fa abbiamo celebrato il 60° anniversario dell'apertura, ne costituisce una prova.

La Chiesa sarda, al contempo, esprimendo la figura del Preside, nel caso presente scelto fra i suoi presbiteri, si prende direttamente la responsabilità della conduzione della Facoltà. La nostra Istituzione è della Chiesa sarda e per la Chiesa sarda, anzi, per l'intera nostra Isola. È stato sottolineato che per la prima volta un sardo è chiamato a presiedere questa Facoltà. Personalmente sento molto questa responsabilità, ma mi incoraggia il fatto che un'intera Isola è responsabile di questa Istituzione. Si tratta di un passaggio certo delicato, se vogliamo anche di una sfida. Permettetemi di usare una delle locuzioni più conosciute della nostra lingua e di dire dunque a tutti voi: *Forza paris* (più o meno sarebbe la traduzione in sardo della sinodalità)! Uniamo le forze! Teniamoci stretta questa Istituzione accademica, una delle sole 8 presenti nel territorio italiano (escluse quelle romane)! Promuovere la Facoltà significa non solo promuovere il Vangelo, ma promuovere la vita: in una parola, significa umanizzare la nostra terra!

Guardando all'esperienza che sto vivendo, mi ritornano in mente le espressioni di San Paolo:

“*O profondità della ricchezza, della sapienza e della scienza di Dio! Quanto sono imperscrutabili i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie!*” (Rm 11,33).

Davvero i pensieri di Dio sono imperscrutabili e inaccessibili! A questo punto, visto

il luogo in cui ci troviamo, in questa seconda parte del mio intervento, mi sia permesso un breve affondo teologico.

Nella *Lettera ai Romani*, San Paolo inserisce quest'espressione laddove parla della relazione di Israele con il Vangelo. Questo gli dà l'occasione di contemplare

l'opera di Dio e in modo particolare l'abisso della sua misericordia. L'Apostolo parla infatti di “profondità” (*báthos*, che San Girolamo traduce con “*altitudo*”) specificando tre suoi aspetti: la ricchezza (*ploutou*), la sapienza (*sofias*) e la conoscenza (*gnōseōs*). Al di là degli studi esegetici, la riflessione teologica è stata incuriosita soprattutto dagli ultimi due: quale la differenza tra sapienza e conoscenza in Dio? Sant'Agostino per esempio suggerisce questa risposta:

“È propria della sapienza la cognizione intellettuale delle cose eterne; invece della scienza la cognizione razionale delle cose temporali. A quale si debba dare la precedenza – commenta il Vescovo di Ippona – non è difficile giudicare”².

A partire da qui Lutero (che era monaco agostiniano), nel suo celebre commento alla *Lettera ai Romani*, afferma:

“Perciò la sapienza creata riguarda ciò

² AGOSTINO, *De Trinitate* XII, 15,25, PL 42, 1012.



che non si vede e non si comprende, se non grazie alla sola fede o mediante rapimento anagogico. Invece la scienza riguarda ciò che esiste al di fuori di Dio ed è creato. Perciò la sapienza di Dio è quella con cui egli contempla tutte le cose in sé stesso, ancor prima che accadano, oltre e durante il loro accadere; mentre la scienza di Dio è quella con cui egli conosce le cose come accadono. Per questo essa viene chiamata scienza di visione”³.

Su quest’ultimo tema, approfondirà la riflessione San Tommaso⁴, ma per non appesantire il discorso vi risparmio le sue espressioni.

Bastano quelle che abbiamo citato per cogliere due aspetti del nostro “fare teologia”, studiare teologia o semplicemente riflettere sulla fede che ci accomuna: contemplare congiuntamente

1) con la sapienza “le cose eterne” (Agostino) o “le cose in Dio” (Lutero) e 2) con la conoscenza “le cose temporali” (Agostino) o “le cose come accadono” (Lutero).

La teologia è chiamata ad evidenziare la stretta relazione che esiste tra questi due aspetti, leggendo l’uno alla luce dell’altro, leggendo cioè “le cose eterne” a partire da quelle “temporali” e quelle “che accadono” alla luce della fede. Se vi sia, poi, una relazione, un influsso “attivo”, addirittura reciproco, delle une sulle altre, è la domanda che alcune moderne impostazioni teologiche si pongono. In ogni caso, appare così l’altissima vocazione cui la teologia è chiamata e la sua importanza per il nostro vivere. La nostra Facoltà, in modo particolare, ha il compito di mostrare la relazione tra “le cose eterne” e “le cose temporali” in questo mondo, in questa terra, in questo tempo.» ■

³ M. LUTERO, *La lettera ai Romani (1515-1516)*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1991, 629.

⁴ Cfr TOMMASO D’AQUINO, *De veritate*, q. 2, art 2, ad 2.



L'incontro degli studenti con il Preside e i Vescovi

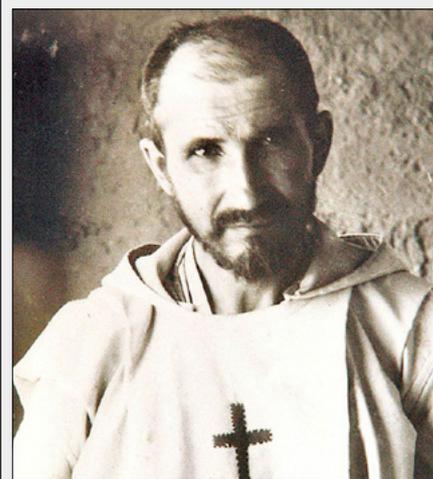
I problemi, i desideri e le nuove opportunità all'avvio dell'Anno Accademico

All'inizio del nuovo Anno Accademico 2022-2023 si è tenuto – per la prima volta in assoluto – un incontro dei Vescovi sardi – rappresentati da Mons. Antonello Mura (Vescovo di Nuoro e Lanusei, e Presidente della CES) e Mons. Gian Franco Saba, Arcivescovo di Sassari – con tutti gli studenti della Facoltà Teologica della Sardegna. Era presente anche il nuovo Preside della Facoltà, don Mario Farci.

L'incontro ha innanzitutto dato voce agli studenti e ha posto una serie di questioni proprie delle attività accademiche e della vita di Facoltà: relazioni, aspetti pratici, difficoltà e opportunità dello stare in questa Istituzione. Proprio don Mario Farci ha sottolineato, per primo, l'importanza del confronto, la necessità di ascoltare gli studenti, ascoltare le loro problematiche, ma allo stesso tempo di invitare gli studenti stessi alla responsabilità, ad avanzare proposte e portare avanti iniziative. Questi ultimi sono intervenuti e hanno messo in evidenza alcuni punti per loro importanti. Su tutti la "transizione informatica", ovvero il passaggio, sia per quanto riguarda la segreteria che la

didattica, da una modalità cartacea a una digitale. Questioni tecniche, da un lato, ma anche una mentalità da cambiare. Un altro aspetto che è emerso nel dialogo è la necessità e l'importanza di essere in rete con le altre Facoltà teologiche così come con le Università statali. Dunque, sul "tavolo" sono stati posti anzitutto i temi dell'innovazione, dell'apertura alle altre istituzioni e infine, non molto importante, della solidarietà (borse di studio). L'idea della "collaborazione" è apparsa come un criterio trasversale a tutta la discussione, ma anche, su forte impulso dei vescovi presenti, è stato indicato come un "criterio di discernimento", vale a dire come un invito a farsi avanti, a prendere l'iniziativa senza pensare che ogni novità debba partire dall'alto. Altri temi che discussi sono stati quelli dell'organizzazione del piano di studi e degli esami, ma anche il tema della ricerca scientifica e dell'identità della Facoltà sotto questo aspetto. Al termine dell'incontro c'è stato l'auspicio condiviso che un confronto di questo genere tra le autorità accademiche ed ecclesiali e gli studenti si tenga più spesso e con cadenza regolare. (red) ■

Brevi



Un incontro in ricordo di Charles de Foucauld

Giovedì 1 dicembre 2022 si è tenuta in Aula Magna un'iniziativa in ricordo di Charles de Foucauld, con un video di presentazione sulla vita del religioso francese e alcune testimonianze. L'iniziativa, promossa dalla Diocesi, dalla Facoltà Teologica e dagli Amici della fraternità, ha visto inoltre l'allestimento di una mostra, sempre in Facoltà (dal 1 al 10 dicembre), dedicata a un itinerario biografico-spirituale sul santo di Strasburgo. Il video integrale dell'incontro è disponibile sul canale YouTube della Facoltà Teologica della Sardegna.

Don Giuseppe Tilocca è il nuovo Vicepreside

Nell'ultimo Consiglio di Facoltà, tenutosi lo scorso mese di novembre, è stato eletto il nuovo Vicepreside per il prossimo triennio. Si tratta di don Giuseppe Tilocca, presbitero della Diocesi di Iglesias, e docente associato di Filosofia morale e Filosofia della scienza.

Online l'Annuario della Facoltà

È disponibile nel sito www.pfts.it l'Annuario della Facoltà Teologica della Sardegna per l'Anno Accademico 2022/2023. È possibile trovarvi tutta la normativa riguardante la Facoltà, il calendario e i piani di studio dell'Anno Accademico in corso. Quest'anno, in modo particolare, sono stati inclusi anche i nuovi Statuti della Facoltà.

Eletti per il Consiglio di Facoltà

Sono stati eletti quali rappresentanti dei docenti associati e incaricati al Consiglio di Facoltà il prof. Fabrizio Fabrizi S.I., il prof. Giulio Parnofiello S.I. e il prof. Daniele Vinci. Tra gli studenti sono stati eletti Paolo Balzano per il I ciclo e Giovanni Maria Carboni per il II e III ciclo.



PRESENTAZIONE LIBRI

Venerdì 18 novembre 2022, nell'Aula Magna della Facoltà, c'è stata la presentazione dell'ultima monografia di Felice Nuvoli dal titolo "Morte e vita: prodigioso duello" (Metis Academic Press, 2022). Sono intervenuti Matteo Vinti, professore di Teologia dogmatica alla Facoltà Teologica della Sardegna, e Giovanni Caocci, professore di Ematologia all'Università degli Studi di Cagliari. Successivamente è seguito il dibattito con l'autore.

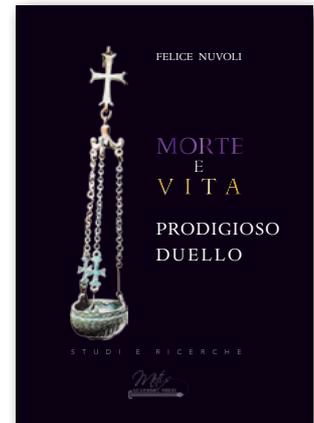
"Al contrario di quanto si potrebbe pensare – ha detto Matteo Vinti nella sua introduzione – questo non è un libro sulla Resurrezione. La parte più consistente del volume, fino alle ultime pagine, benché scritto da un credente nella Resurrezione, si poggia su un piano che viene prima delle fedi: e tuttavia si rivela necessario proprio per aderire, da uomini, al *kerygma* del crocifisso risorto. Infatti, è un libro di filosofia". Come ha osservato successivamente Giovanni Caocci: "Ormai la morte è relegata all'ospedale o alla RSA, luoghi specializzati per questo, e il suo segno 'ufficiale' è quel foglio Istat in cui in poche righe si certificano le informazioni essenziali sul decesso. Tuttavia, come dice Felice Nuvoli

“L'unica risposta alla morte è nella vita di Cristo”

Don Felice Nuvoli ha presentato il suo ultimo libro in Facoltà

nel suo libro, l'uomo si ribella a tutto questo. [...] Il testo propone una serie di vie e risposte che interpretano questa ribellione". "Non vi sono in queste pagine considerazioni devozionali o liriche", ha detto infine don Felice Nuvoli. "Neppure si discute il problema dell'eutanasia o i problemi etici legati al tema della morte clinica, o ancora i casi di pre-morte. Con questo voglio dire che non si tratta di un manuale pratico. Il libro discute il problema della morte in chiave filosofica con riferimento esplicito alla fede cristiana". "In questo senso – ha aggiunto – il tema centrale è che l'amore è più forte della morte, e l'immagine della Resurrezione che devo andare a cercare è proprio nella vita di Cristo e non nel trionfo della morte, con la bandiera crociata, fuori dal sepolcro. Perché la vita di Cristo è proprio la vita di questo amore puro, di questo amore che sconfigge la morte".

Felice Nuvoli è docente di Pedagogia generale all'Università degli Studi di Cagliari e di Teologia dogmatica alla Facoltà Teologica della Sardegna. Il video integrale di questa presentazione è disponibile sul canale YouTube della Facoltà Teologica della Sardegna. (red) ■



Evaristo Madeddu, pubblicato l'Epistolario in quattro volumi

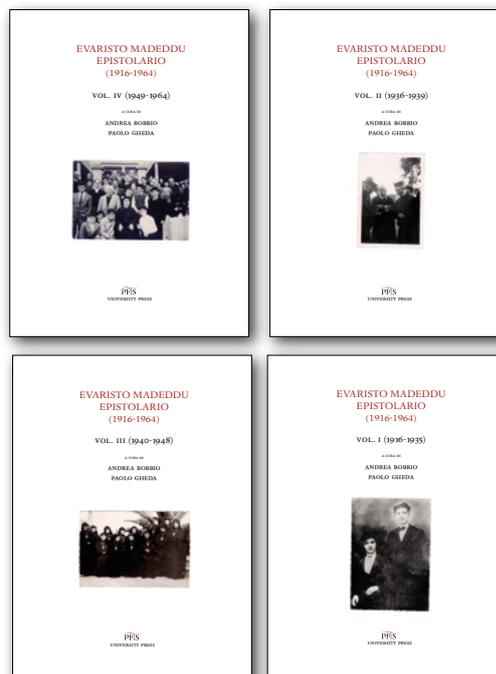
È stato pubblicato di recente per i tipi della PFTS University Press l'Epistolario di Evaristo Madeddu, fondatore della Compagnia Evaristiani del Sacro Cuore. L'opera è stata presentata alla Facoltà Teologica della Sardegna sabato 26 novembre 2022. Ai saluti delle autorità è seguita una relazione del docente Andrea Marrone dell'Università degli Studi di Cagliari e, successivamente, alcune testimonianze e interventi, tra cui quelli dei curatori dell'opera, i professori Andrea Bobbio e Paolo Gheda dell'Università della Valle d'Aosta.

Come ha detto don Mario Farci, Preside della Facoltà Teologica, nel suo intervento di apertura: "Oggi ci troviamo davanti a due 'specchi' di questa figura: il primo è quello 'vivente', costituito da tutti quelli che hanno seguito il carisma profetico di Evaristo Madeddu, alcuni dei quali sono presenti oggi in sala; e il secondo è l'opera stessa che stiamo per presentare, che ci offre una testimonianza diretta di questa personalità e dell'epoca storica in cui si trovò a vivere". "Nelle lettere di Madeddu – ha detto nel suo intervento il prof. Andrea Marrone – scorgiamo una personalità autentica capace di interessare una fitta rete di rapporti;

una personalità decisa, battagliera, a volte scoraggiata e delusa. Ma soprattutto

troviamo testimonianza del suo ideale religioso e della sua vocazione educativa". La relazione del prof. Marrone ha preso in esame due aspetti fondamentali tratti da questo epistolario: la visione pedagogica di Madeddu e la sua azione educativa.

L'opera, in quattro volumi, frutto di un paziente lavoro durato diversi anni, raccoglie per la prima volta in forma integrale tutte le lettere di Evaristo Madeddu conservate nell'archivio della Compagnia del Sacro Cuore, in un arco temporale che va dal 1916 al 1964. Le introduzioni dei curatori valorizzano il profilo del fondatore dell'Istituto evaristiano collocandolo all'interno delle dinamiche storiche ed educative della società sarda del Novecento. In tutto ciò emerge l'originalità del pensiero e dell'attività di Evaristo Madeddu (1890-1966), il suo impatto nella società isolana e nazionale dell'epoca, della quale sono messe in evidenza le trame sottili e intricate dei rapporti umani e istituzionali. Il video della presentazione è disponibile sul canale YouTube della Facoltà Teologica della Sardegna. (red) ■



Turismo religioso in Sardegna Concluso il corso per guide e operatori

Mons. Antonello Mura: “Creatività e ‘sogno’ al servizio del lavoro”

È stato inaugurato venerdì 28 ottobre 2022 nell'aula magna della Facoltà il secondo corso di alta specializzazione sul “Turismo culturale e religioso in Sardegna”, rivolto alle guide turistiche e ambientali, ma anche agli operatori della pastorale del turismo delle diocesi sarde. All'inaugurazione sono intervenuti il Preside della Facoltà Teologica, don Mario Farci, il presidente della Conferenza Episcopale Sarda, mons. Antonello Mura, che ha fortemente sostenuto questa iniziativa con un accordo di collaborazione firmato con la Regione lo scorso mese di giugno, e l'Assessore regionale del Turismo, dott. Giovanni Chessa.

I trentasei partecipanti, selezionati per questo corso a numero chiuso, hanno avuto modo di confrontarsi e porre le loro domande alle autorità presenti, le quali hanno fatto il punto sulla situazione di questo segmento di turismo in Sardegna, tra problemi e opportunità future. Coniugare i valori spirituali del territorio e della tradizione con un nuovo modello di economia, come ha detto don Mario Farci, “non è semplice ma è una sfida che si deve iniziare per il bene di tutti”. Si può addirittura considerare, ha rilanciato mons. Antonello Mura, come un'esperienza dove si crea qualcosa in cui si crede veramente, “una realtà che diventa sogno, viene da dire, più che un sogno che diventa realtà”, dunque, “partire dall'esistente per farne un qualcosa di nuovo e redditizio”. Un cambiamento di prospettiva quasi necessario, ha concluso l'Assessore Chessa, visto il drammatico spopolamento a cui va incontro il territorio sardo: “Bisogna dare speranza ai

giovani, offrire loro l'opportunità di tornare in Sardegna con un nuovo e diverso modello di sviluppo. La Regione sta già agendo in questo senso, ma dobbiamo crederci tutti insieme”.

Sempre nel corso dell'inaugurazione sono stati presentati gli insegnamenti e le attività di questo corso intensivo. Padre Fabrizio Congiu, docente di Storia del francescanesimo e referente della Facoltà Teologica con la Regione per il progetto del turismo religioso, ha presentato i docenti, gli insegnamenti e il ruolo della Facoltà in questo tipo di formazione. La dottoressa Roberta Serrenti, presidente della Fondazione Destinazioni di Pellegrinaggio, ha successivamente illustrato l'attività della Fondazione, il suo ruolo di supporto alla Regione, i progetti già avviati e quelli in fase di definizione.

I corsi veri e propri sono immediatamente iniziati, al termine di queste introduzioni, con l'insegnamento di Marketing del turismo tenuto dalla professoressa Laura Gavinelli dell'Università Milano-Bicocca, che, in collegamento online con alcuni gruppi di suoi studenti di Milano ha presentato una serie di project work prodotti dagli stessi studenti all'interno di un Master tenutosi di recente nella loro università. Nei fine settimana successivi si sono avvicendati i docenti della Facoltà

Teologica e dell'ISSR di Cagliari che hanno tenuto i loro corsi sulla storia del francescanesimo (prof. Fabrizio Congiu), sulla architettura e liturgia (prof. Fabio Trudu), sulle tradizioni popolari (prof. Roberto Caria), sull'antropologia della religione in Sardegna (prof. Emanuele Melis) e i docenti esterni che hanno dato un importante contributo al corso sul tema dei santi e patroni sardi (dott. Paolo Matta, “Unione Sarda”), sulla comunicazione dell'arte contemporanea (dott.ssa Micol Forti, Musei Vaticani), sulla comunicazione dell'arte in generale (dott. Giovanni Gazzaneo, “Avvenire”), sulla rete dei cammini in Italia (Miriam Giovanzana, “Terre di Mezzo”) e sulla programmazione regionale in materia (dott. Renato Tomasi, RAS).

Il Corso, organizzato dalla Conferenza Episcopale Sarda e dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, responsabile unico della selezione e della formazione degli studenti iscritti, e patrocinato dalla Regione Sardegna e dalla Fondazione Destinazioni di Pellegrinaggio, si è tenuto dal 28 ottobre e per tutto il mese di novembre alla Facoltà Teologica, e si è concluso il 2-3 e 4 dicembre con un educational tour ad Assisi nei luoghi francescani. (red) ■



Relazione dell'Anno Accademico 2021-2022

di don Mario Farci

«**L**a Facoltà. Come già accennato, la Congregazione per l'Educazione Cattolica il 12 maggio scorso (con Rescritto N. 450/2020) ha approvato i nuovi *Statuti* della Facoltà, redatti a seguito della pubblicazione della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* di papa Francesco (27.12.2017). Gli *Statuti*, che contengono importanti novità rispetto al passato, costituiscono la *Magna Charta* cui si ispirerà ogni aspetto della vita accademica. La comunità accademica sarà ora impegnata nella redazione del nuovo *Regolamento* per l'attuazione degli stessi *Statuti*.

Ringraziamento a Padre Maceri

Nell'agosto scorso è scaduto il mandato del Preside padre Francesco MACERI, che ha lasciato momentaneamente la Sardegna per un anno sabbatico: a lui va un doveroso ringraziamento per questi sei anni, nei quali ha speso la sua vita per questa Facoltà. Lo accompagniamo ora con l'amicizia e la gratitudine in questa nuova esperienza, in attesa di averlo di nuovo tra noi.

Un piccolo inciso a proposito di Presidi emeriti: il prof. TEANI, che ha battuto ogni record di permanenza nel ministero di Preside, ha voluto essere presente a questa inaugurazione: a lui un saluto e un ringraziamento. Permettete poi un ricordo grato e commosso del padre Sebastiano Mosso, mio grande maestro e Preside che mi ha accolto in questa Facoltà, e del padre Natalino SPACCAPELO,

che mi ha cooptato come docente.

Nomine e successioni

Il 3 settembre u.s. un nostro ex studente, don Walter ERBÌ, della diocesi di Iglesias, è stato ordinato Vescovo e proprio stamattina ha lasciato l'Italia per la Nunziatura in Liberia: gli rinnoviamo gli auguri e gli chiediamo di accompagnare con l'affetto e la preghiera la vita della Chiesa sarda.

Sempre a proposito della Diocesi di Iglesias, a nome della Facoltà esprimo il ringraziamento a mons. Giovanni Paolo ZEDDA, le cui dimissioni per raggiunti limiti d'età sono state accettate dal Papa il 6 ottobre scorso; al contempo presento gli auguri al card. Arrigo MIGLIO, già Gran Cancelliere di questa Facoltà, per la nomina ad Amministratore Apostolico della Diocesi di Iglesias: il suo ennesimo incarico.

Venuti a mancare

Nel corso del passato Anno accademico abbiamo celebrato la Pasqua eterna di tre docenti:

il gesuita Massimo LORENZANI, già docente di *Geometria algebrica* all'Università *La Sapienza* di Roma (sino al 2010), è stato docente di *Sacra Scrittura* dal 1996 al 2019 nella nostra Facoltà, nonché Superiore della comunità dei Padri Gesuiti addetti alla Facoltà;

il prof. don Mario SIMULA, dell'Arcidiocesi di Sassari, che ha insegnato *Psicologia* e *Pedagogia* sin dal trasferimento di questa Facoltà da Cuglieri a Cagliari, dal 1971 al 1995;

il prof. Mario SOLINAS, frate minore, docente di *Sacra Scrittura* dal 1986 al 1996, nonché Provinciale dei Frati Minori della Sardegna.

Siamo grati al Signore per il dono di questi Docenti e soprattutto per la loro testimonianza di vita.

Nuovi Docenti

Diamo il benvenuto nella comunità accademica a don Daniele COGONI, docente stabile all'Istituto Teologico Marchigiano, che ha accettato di venire in aiuto dei suoi conterranei per svolgere quest'anno il corso su *Il mistero di Dio Uno e Trino*.

Nel collegio dei docenti abbiamo due graditi ritorni: quello del padre Giulio PARNOFIELLO, docente associato di *Teologia Morale*, che mancava dall'Isola ormai da quindici anni, al quale facciamo gli auguri perché è divenuto anche Superiore della comunità dei Gesuiti; e del padre Carlo MANUNZA, che – dopo aver tenuto qualche corso anche negli anni precedenti – ritorna nella sua città natale come docente associato di *Sacra Scrittura*.

Il prof. Luca LECIS, docente associato di *Storia contemporanea* all'Università degli Studi di Cagliari, terrà il corso di *Storia della Chiesa moderna e contemporanea* all'ISSR e alla Facoltà: lo ringraziamo della disponibilità.

Attività scientifiche ed editoriali

Sono tanti i contributi che nel passato anno accademico la nostra Facoltà ha dato alla ricerca: per brevità, chiedendo scusa per le omissioni, ricordo:

tra i convegni: l'incontro su *Il pensiero teologico di Lev Tolstoj*; il Seminario di Studi su *Maria Lai*; il Convegno Regionale *Identità, Cultura Religiosa e Turismo*; il Convegno per il Centenario dell'Anno Ignaziano 2021-2022; a questi si aggiungono le presentazioni di alcuni libri;

tra le pubblicazioni: i tre libri del prof.



Tonino CABIZZOSU (il IV volume *Per una storia del Seminario Regionale di Cuglieri*, il III volume dei *Saggi recenti sul Concilio Vaticano II*, e l'ultimo *Per una storia della Conferenza Episcopale Sarda*, che presenteremo in quest'aula prossimamente);

menziono anche il libro del prof. Felice NUUVOLI, *Morte e Vita. Prodigioso duello*, quello del prof. Matteo VINTI, *Le ragioni della speranza*, il volume curato dal prof. FRANCESCO MACERI su *La legge morale naturale*; il volume curato dai proff. Andrea OPPO e Massimiliano SPANO su *Gli immaginari in geometria* di Pavel Florenskij, e quello cui ha collaborato la nostra Facoltà su Maria Lai. Infine le nuove pubblicazioni inerenti al settore "Inculturazione - Lingua sarda".

In ultimo, per quanto riguarda la vita della Facoltà, ricordo che tra qualche giorno inizierà il secondo modulo della formazione per guide turistiche religiose e ambientali, segno tangibile della nostra collaborazione con la Regione Sardegna tramite la Conferenza Episcopale Sarda e la Fondazione Destinazione di Pellegrinaggi.

ISSR collegati alla Facoltà

L'Istituto superiore di Scienze Religiose di Cagliari, diretto attualmente dal prof. Fabio TRUDU, che saluto e ringrazio anche per la collaborazione nell'organizzazione di questo evento, ha una lunga tradizione, che affonda le radici sino all'epoca del trasferimento della Facoltà a Cagliari. In seguito è stato eretto come Istituto Superiore di Scienze Religiose due volte: nel 1986 e nel 2007, dopo l'adesione della Santa Sede al cosiddetto "Processo di Bologna" (1999), relativo alla riforma universitaria. L'ISSR ha sede nei locali della Facoltà e questo permette un'intensa e feconda collaborazione tra le due Istituzioni che operano per la for-

mazione teologica.

Nello scorso Anno Accademico anche l'Istituto ha ottenuto l'approvazione dei nuovi Statuti.

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Sassari/Tempio-Ampurias "Euromediterraneo" è stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 6 maggio 2017, in seguito al rinnovamento degli Istituti Superiori di Scienze Religiose in Italia. La nuova Istituzione è scaturita dalla unione di due Istituti Superiori già esistenti: quello di Sassari facente parte della Arcidiocesi di Sassari e quello Euromediterraneo (Scuola internazionale di formazione specializzazione e ricerca) della Diocesi di Tempio-Ampurias. Attualmente l'ISSR ha sede a Sassari con un polo FAD a Tempio. Nel giugno scorso il Signore ha chiamato a sé prematuramente il direttore don Raimondo SATTÀ, proprio al termine del suo mandato. Al compianto don Raimondo, che ha servito la Chiesa sarda anche attraverso altri ministeri, va il nostro affettuoso ricordo e la nostra gratitudine. Al suo posto, il Moderatore dell'Istituto, l'Arcivescovo Gian Franco SABA, ha nominato quale Direttore *pro tempore* il prof. Claudio URAS, che saluto, ringrazio della partecipazione insieme con una delegazione di questo ISSR, e al quale rinnovo tutta la nostra disponibilità alla collaborazione.

Per brevità, risparmio l'elenco di numeri. Sottolineo solo che quello complessivo relativo agli studenti si mostra in calo, come in molte Accademie. Rilevo inoltre che il numero dei docenti coinvolti nelle tre Istituzioni supera i 110 (113): questo è indicativo dell'importanza che la Teologia riveste nella nostra Chiesa e degli sforzi profusi nell'insegnamento.

Conclusione

Nell'omelia della celebrazione del 60° anniversario dell'inizio del Concilio, scan-

dita dagli "sguardi" da avere sulla Chiesa, papa Francesco ha affermato:

"Ecco il secondo sguardo che ci insegna il Concilio, *lo sguardo nel mezzo*: stare nel mondo con gli altri e senza mai sentirsi al di sopra degli altri, come servitori del più grande Regno di Dio (cfr *Lumen gentium*, 5); portare il buon annuncio del Vangelo dentro la vita e le lingue degli uomini (cfr *Sacrosanctum Concilium*, 36), condividendo le loro gioie e le loro speranze (cfr *Gaudium et spes*, 1). Stare *in mezzo* al popolo, non *sopra* il popolo"¹.

E ha proseguito:

"Torniamo al Concilio per uscire da noi stessi e superare *la tentazione dell'autoreferenzialità*, che è un modo di essere mondano".

Non una Chiesa "al di sopra" ma una Chiesa "in mezzo"; potremmo parafrasare: non una teologia "al di sopra" ma una teologia "in mezzo", una teologia "per superare la tentazione dell'autoreferenzialità".

Su questo solco del Vaticano II, la Chiesa cattolica ormai da più di un anno ha iniziato il cammino sinodale, che mira a riscoprire e rafforzare la sinodalità, come *modus vivendi et operandi Ecclesiae*. Tale deve essere anche lo stile della Facoltà Teologica. La presenza di ciascuno di noi questo pomeriggio in questa sala non è senza significato. Ognuno di noi ha un ruolo, diverso da quello degli altri ma comunque importante. La Facoltà Teologica deve essere casa aperta a tutti. Che questo sia solo il primo passo di un cammino che in quest'anno ci vede tutti coinvolti e protagonisti. Grazie.» ■

¹ FRANCESCO, *Omelia per il 60° anniversario dell'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano II*, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2022/documents/20221011-omelia-60concilio.html> (consultato il 12/10/2022).



Per una storia della CES

L'ultima pubblicazione di Tonino Cabizzosu

L'ultima fatica letteraria dello storico Tonino Cabizzosu, *Per una storia della Conferenza Episcopale Sarda (1850-1950)*, vol.1, è il risultato di un impegno che l'autore aveva preso con l'"Associazione dei Professori di Storia della Chiesa in Italia", la quale sollecitava una metodica ricerca sul lavoro delle conferenze regionali; finora solo tre regioni hanno risposto e, fra queste, appunto la Sardegna. Anche per questo primato dobbiamo ringraziare Tonino Cabizzosu, ma soprattutto dobbiamo essergli riconoscenti perché mette fra le nostre mani un'opera basilare per la conoscenza della Chiesa sarda. Lo studio percorre la storia della conferenza episcopale nei primi 100 anni di vita, presenta in appendice alcuni documenti relativi agli interventi dei vescovi sardi ed è ricco di circa mille note esplicative. La storia parte dal 1850, quando si tenne ad Oristano dal 18 al 28 aprile, il primo congresso episcopale. Fu la risposta alle sollecitazioni della S. Sede, che da alcuni decenni esortava i vescovi a tenere incontri periodici, per contrastare in modo unitario le crescenti battaglie ideologiche e il "divorzio tra Chiesa e Società".

Il primo incontro vide la partecipazione di nove vescovi e due vicari capitolari e viene considerato l'inizio di un lavoro unitario e collegiale; l'autore lo definisce "una delle date più significative della sua storia moderna". Da quell'incontro i vescovi isolani maturarono una coscienza collettiva e si sentirono responsabili dell'intera Chiesa regionale. Nei decenni che vanno dal 1900 al 1950 s'intensificarono gli incontri regionali, per un totale di 48 in 50 anni. Di particolare importanza risultano i tre *focus*, che mettono in evidenza le questioni ritenute più importanti: 1) *Chiesa e prima guerra mondiale*: 2)

Chiesa e feste popolari. Fino agli inizi del Novecento la Chiesa sarda aveva custodito un ricco patrimonio religioso espresso in lingua sarda: *gosos* e altri inni, catechismo, oratoria sacra, poesie e prosa in *limba*. Con il Concilio Plenario sardo del 1924 i vescovi, in maggioranza continentali, proibirono predicazione, gare poetiche ed altre tradizioni sarde.

Con l'apertura del Seminario Regionale di Cuglieri (1927) i gesuiti si unirono alla "graduale marginalizzazione della lingua sarda nella liturgia e nella predicazione". Giustamente, Cabizzosu nota: "L'episcopato, così agendo, riteneva di svolgere un'opera di promozione umana e di evangelizzazione... ma andava contro il sentire del popolo, che teneva orgogliosamente alle sue tradizioni sociali e religiose". 3) *Tipologia episcopale*: dal 1908 iniziò la rottura dell'autonomia episcopale locale e l'arrivo di vescovi dal

alcune clamorose ribellioni di popolo. Il clero locale risentì questa frattura e soffrì nel tentativo di conciliare le espressioni religiose dei fedeli con l'ubbidienza agli ordini superiori. Nei decenni seguenti la frattura fu, in parte, riparata con la scelta di vescovi sardi. Anche quest'opera di Cabizzosu resterà fondamentale per lo studio della storia ecclesiastica sarda. ■

Gavino Leone

Lo studio ripercorre la storia della Conferenza Episcopale Sarda nei primi 100 anni di vita e presenta in appendice alcuni documenti relativi agli interventi dei vescovi sardi



Nord Italia. Era la conseguenza di alcuni giudizi negativi espressi dai visitatori apostolici, ma anche dalla volontà di creare un episcopato più fedele alla S. Sede. Questa scelta "produsse nell'isola danni non lievi", come il distacco di confraternite e organizzazioni popolari fino ad

Le ultime tesi in Facoltà

Hanno discusso la tesi di Baccellierato in Teologia:

[17 settembre 2020]

Fabio Crabolu:

"Il ministero sacerdotale: antico e nuovo a confronto. Dall'antico sacerdozio levitico al nuovo sacerdozio di Cristo, fonte del ministero sacerdotale cristiano"

[Moderatore: prof. Maurizio Teani.
Revisore: prof. Piergiacomo Zanetti]

[23 settembre 2020]

Antonello Angioni:

"Il maestro delle celebrazioni liturgiche. Storia e identità di un ministero liturgico"

[Moderatore: prof. Fabio Trudu.
Revisore: prof. Massimo Marelli]

[30 settembre 2020]

Leonardo Crobu:

"Giustizia e misericordia di Dio. Una lettura del Profeta Osea"

[Moderatore: prof. Piergiacomo Zanetti.
Revisore: prof. Marco Statzu]

[22 ottobre 2020]

Daniele Dessì:

"Il Cristianesimo in Sardegna: i secoli III-IV e la Teologia di Lucifero di Cagliari"

[Moderatore: prof. Guglielmo Pireddu.
Revisore: prof. Lucio Casula]

[18 novembre 2020]

Diego Cerniglia:

"Paolo VI. Il Papa dell'accoglienza e dell'ascolto"

[Moderatore: prof. Giuseppe Tilocca.
Revisore: prof. Tonino Cabizzosu]

[15 dicembre 2020]

Giovanni Falconi:

"Giovanni Palo II e la lotta al totalitarismo. Uno sguardo alla *Centesimus Annus*"

[Moderatore: prof. Roberto Caria.
Revisore: prof. Francesco Maceri]

[15 dicembre 2020]

Davide Mela:

"L'iniziazione cristiana e l'Eucaristia in San Giovanni Crisostomo. Elementi di teologia eucaristica delle catechesi prebattesimali e processo di inculturazione della fede"

[Moderatore: prof. Luigi Delogu.
Revisore: prof. Fabio Trudu]

[9 febbraio 2021]

Celeste Corosu:

"Padre Salvatore Carzedda: martire del dialogo e della speranza"

[Moderatore: prof. Roberto Caria.
Revisore: prof. Alessandro Fadda]

[5 marzo 2021]

Nicola Tomasicchio:

"Il rito degli esorcismi. Cenni di storia, liturgia e prassi"

[Moderatore: prof. Giovanni Ligas.
Revisore: prof. Fabrizio Congiu]

[23 marzo 2021]

Francesco Saderi:

"La biodiversità nella *Laudato si'*. Analisi di un concetto chiave dell'Enciclica di Papa Francesco sulla 'casa comune'"[Moderatore: prof. Giuseppe Tilocca.
Revisore: prof. Roberto Caria]

[7 maggio 2021]

Davide Onida:

"Alcuni elementi di vita spirituale in Camilla Battista da Varano"

[Moderatore: prof. Fabrizio Congiu.
Revisore: prof. Guglielmo Pireddu]

[7 giugno 2021]

Pierpaolo Canu:

"Il canto dei Salmi nella Liturgia delle Ore"

[Moderatore: prof. Fabio Trudu.
Revisore: prof. Massimo Marelli]

[29 giugno 2021]

Rosa Fausta Bassu:

"La Divina Misericordia nel sacramento del Matrimonio. La famiglia cristiana: un prezioso cammino di santità"

[Moderatore: prof. Francesco Maceri.
Revisore: prof. Antonio Pinna]

[8 luglio 2021]

Leonardo Arca:

"Esalto la gioia". Il settenario della gioia in Qohelet"

[Moderatore: prof. Luigi Castangia.
Revisore: prof. Piergiacomo Zanetti]

[16 settembre 2021]

Elisa Mura:

"Oltre i Principati e Potestà. Il verbo *hypotasso* in *Efesini* 5,21 per ripensare le differenze"[Moderatore: prof. Antonio Pinna.
Revisore: prof. Maurizio Teani]

[3 novembre 2021]

Stefano Nieddu:

"L'Équipe Notre-Dame. Cammino di santità per la coppia"

[Moderatore: prof. Luigi Delogu.
Revisore: prof. Francesco Maceri]

[9 novembre 2021]

Emanuele Mastino:

"Nuova evangelizzazione e nuova catechesi. Lo sviluppo ecclesiale dall'*Evangelii Nuntiandi* all'*Evangelii Gaudium* eil nuovo *Direttorio per la Catechesi del 2020*"[Moderatore: prof. Luigi Delogu.
Revisore: prof. Mario Farci]

[22 novembre 2021]

Rosario Mesina:

"Sa vida tua as dau pro non offende' su Sennore'. Antonia Mesina giovane testimone della gioia del vangelo nel contesto storico-ecclesiale dei primi del Novecento"

[Moderatore: prof. Luigi Delogu.
Revisore: prof. Fabrizio Congiu]

[21 dicembre 2021]

Angelo Merra:

"La rilevanza liturgica della pietà popolare nella nuova evangelizzazione alla luce del *Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia* e della *Evangelii gaudium*"[Moderatore: prof. Fabio Trudu.
Revisore: prof. Giovanni Ligas]

[11 febbraio 2022]

Fabio Vincenzo Nieddu:

"La preghiera come "ricerca della vita beata". Alcune riflessioni a partire dalla *Lettera a Proba* di Sant'Agostino"[Moderatore: prof. Fabrizio Congiu.
Revisore: prof. Davide Piras]

[13 marzo 2022]

Alessandra Muntoni:

"Profumo che si espande è il tuo nome. L'unzione di Betania. Una proposta di lettura di *Mc* 14,1-9"

[Moderatore: prof. . Revisore: prof.]

[24 marzo 2022]

Alberto Costa:

"Il ritardo di Pietro. Evoluzione della figura di Pietro nel Vangelo di Giovanni. Analisi narrativa teologica"

[Moderatore: prof. Antonio Pinna.
Revisore: prof. Andrea Oppò]

[28 marzo 2022]

Anna Fe Alimbog Catan:

"La gioia di portare Cristo al mondo. La passione evangelizzatrice di Madre Margherita M. Guaini alla luce dell'*Evangelii Gaudium*"[Moderatore: prof. Luigi Delogu.
Revisore: prof. Fabrizio Congiu]

[5 aprile 2022]

Antonio Miccichè:

"Il celibato sacerdotale nella tradizione e nel contesto della carità pastorale della Chiesa"

[Moderatore: prof. Massimo Marelli.
Revisore: prof. Luigi Delogu]

Hanno discusso la tesi di Licenza in Teologia:

[14 luglio 2020]

Jean Serge Dietlin:

"La dignità della persona: dialogo tra teologia e cultura Agni-Sanwi"

[Moderatore: prof. Stefano Mele.
Revisore: prof. Roberto Caria]

[9 giugno 2021]

Francesco Medda:

"Fragilità e sofferenza nell'esperienza umana e cristiana. Orizzonte biblico e criterio cristologico-soteriologico"

[Moderatore: prof. Simon Bolomba Wa Ngboka. Revisore: prof. Francesco Maceri]

[13 novembre 2021]

Peter Balraj: "Surrogacy:

"Making babies in strange wombs, is a commercialization of human reproductive system and a commodification of women and children". An analytical, critical anthropological and ethical study of the Surrogate Motherhood in Bengaluru based on the doctrines of the Catholic Church"

[Moderatore: prof. Mario Farrugia.
Revisore: prof. Francesco Maceri]

[21 marzo 2022]

Giampaolo Pais:

"Il prete: un uomo misericordiato per misericordiare"

[Moderatore: prof. Fabrizio Congiu.
Revisore: prof. Graziano Maria Malgeri]



UNIVERSITY PRESS

Publicazioni della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna
Via Enrico Sanjust, 13 – 09129 Cagliari
Tel.: 070 407159 – e-mail: unipress@pfts.it - www.pfts.it

TESTI E MONOGRAFIE

27. Tonino CABIZZOSU, *Concilio Vaticano II. "Colligite fragmenta". Saggi recenti sul Concilio - Vol. I*
28. Tonino CABIZZOSU, *Per una storia del seminario regionale di Cagliari. Vol. III Il ricordo degli alunni*
29. Laura SANNA, *Un volto: Robert Southwell*
30. Luciano ARMANDO, *Una teologia per il tempo della grande crisi. Prospettive di rifondazione a partire da Bernard Lonergan*
31. Tonino CABIZZOSU, *Concilio Vaticano II. "Colligite fragmenta". Saggi recenti sul Concilio - Vol. II*
32. Tonino CABIZZOSU, *Per una storia del seminario regionale di Cagliari. Vol. IV. Il ricordo degli alunni*
33. FRANCESCO MACERI (a cura di), *La legge morale naturale. Prospettive odierne tra teologia e scienza*

CLAVES

1. Daniele VINCI, *Metodologia generale. Strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche*

2. Antonio PIRAS, *Storia della letteratura patristica - Nuova edizione*

STUDI E RICERCHE DI CULTURA RELIGIOSA nuova serie

9. Antonio PIRAS -Danila ARTIZZU (a cura di), *L'agiografia sarda antica e medievale: testi e contesti. Atti del convegno di studi (Cagliari, 4-5 dicembre 2015)*

BIBLIOTHECA MINIMA

1. Andrea OPPO, *Filosofia e salvezza*
2. Andrea OPPO, *La prospettiva inversa. Il senso dell'icona russa*

SCUOLA DELLA PAROLA

1. Maurizio TEANI, Giuseppe TILOCCA (a cura di), *Misericordiosi come il Padre. Un percorso verso la Misericordia col Vangelo di Luca*
2. Matteo VINTI, *Primi passi di Gesù e del suo regno. Sceneggiature dal canovaccio evangelico*
3. Matteo VINTI, *Cosa ci dicono le parabole, di Gesù. Sceneggiature dal canovaccio evangelico 2*

FUORI COLLANA

1. Roberto CARIA, Susanna PAULIS, *I simboli e l'identità dei Sardi/The Symbols and Identity of the Sardinian People*
2. Dionigi SPANU, *In preghiera con Santa Teresa di Gesù. Esercizi spirituali alla luce degli scritti*
3. Fernando Vittorino JOANNES, *L'arpa di Davide. Scritti musicali*, a cura di Daniele Vinci
4. Alessandro FADDA, *Il fiore dalla pietra. Temi di spiritualità nel diritto della vita consacrata*
5. Marco LUTZU (a cura di), *Musica e liturgia tra i fang della Guinea equatoriale*
6. Dionigi SPANU, *Il cammino di perfezione della beata Maria Gabriella Sagheddu. Commento biblico-spirituale alle deposizioni dei testimoni al processo di beatificazione*
7. Maria Lai. *Presepi e Via Crucis: silenzio e vuoto di uno stupore. Atti del Seminario di Studi*

Se si desidera acquistare uno o più volumi, inviare una mail all'indirizzo: info@pfts.it

NOTIZIARIO

DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELLA SARDEGNA

Via E. Sanjust 13 - 09129 Cagliari;
tel.: 070.407159; email: info@pfts.it

Direttore responsabile: Francesco Maceri
Redazione: Andrea Oppò, Daniele Vinci

Autorizzazione del Tribunale di Cagliari n. 554 del 04.06.1986
Spedizione in abbonamento postale
- art. 2, comma 20/C, legge 662/96 Filiale di Cagliari

Finito di stampare: dicembre 2022
Grafica e stampa a cura del Centro Stampa
della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna (Cagliari)

Sostieni il Notiziario della Facoltà Teologica della Sardegna

Il *Notiziario* è lo strumento di comunicazione tra la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e il territorio (Diocesi, Parrocchie, Istituti religiosi, Docenti, Studenti e Sostenitori). I due numeri annuali (giugno e dicembre) sono distribuiti gratuitamente. Chi desiderasse offrire un contributo per le spese di realizzazione e spedizione può farlo liberamente tramite il c/c postale n. 10171098 intestato alla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, oppure mediante bonifico bancario intestato a Pontificia Facoltà Teologica: Intesa Sanpaolo, IBAN IT97Q0306909606100000002172. Si indichi la causale del versamento.

La Facoltà ringrazia tutti coloro che hanno contribuito
con le loro offerte a sostenere
il *Notiziario*. Grazie!